

OGGETTO: Incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economico relativo alla dorsale ciclabile Via Emilia Ovest tratto Rosmini-Salgari - Progetto di revisione della piattaforma stradale con inserimento della dorsale ciclabile e di tre rotatorie presso Delfini, Zanfi e Salgari, incluso nel piano urbano mobilità sostenibile - PUMS 2030 - del Comune di Modena – Aggiudicazione (COOPROGETTI S.c.r.l.)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 27/01/2022, il Consorzio ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con il Comune di Modena per l'attuazione della progettazione di fattibilità di quindici infrastrutture previste dal PUMS, e finanziate dal suddetto decreto del MIMS n. 215 del 19 maggio 2021
- che tale convenzione, approvata dal Comune di Modena con delibera della Giunta municipale n. 18 in data 1/2/2022 e sottoscritta dalle parti il 3/2/2022, prevede che il Consorzio, in nome e per conto del Comune stesso, assuma la funzione di Stazione appaltante al fine di affidare i summenzionati progetti di fattibilità tenendo conto che:
 - a) la procedura di affidamento delle quindici progettazioni finanziate con il contributo ministeriale stanziato con il D.M. 215/2021, potrà essere attivata dal Consorzio solo ad avvenuta formale stipula mediante sottoscrizione della Convenzione stessa e dovrà concludersi con l'affidamento nel rispetto dei termini indicati ai sensi dell'art. 7 Decreto MIMS 6785/2021 (entro il giorno 1/9/2022);
 - b) tutti i progetti di fattibilità dovranno essere completati e consegnati dai Professionisti al Consorzio per essere poi trasmessi al Comune per l'approvazione;
 - c) l'approvazione da parte del Comune di Modena dovrà avvenire ai sensi dell'art.10, decreto MIMS 6785/2021;
- che la medesima citata deliberazione n. 3/2022 nominava l'arch. Luca Biancucci, attuale Direttore Generale del Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi, Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs n. 50/2016, conferendogli pieno mandato per l'avvio delle procedure amministrative volte all'affidamento degli incarichi nei tempi previsti e alla definizione delle progettazioni in questione;
- che il Settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena, cui spetta la direzione e responsabilità tecnica della documentazione di gara, ha in prima

Determinazione NR. 72 del 30/06/2022

battuta predisposto i documenti di indirizzo alla progettazione dei seguenti cinque interventi:

- Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) - Progetto di 3 aree pilota: Berengario-Foro Boario, Via Campi Polo Universitario-Ospedaliero e area direzionale Modena Due-Via Scaglia – CUP D93D21008550001 per un importo di € 45.000,00;
- Dorsale ciclabile Via Emilia Ovest tratto Rosmini-Salgari - Progetto di revisione della piattaforma stradale con inserimento della dorsale ciclabile e di tre rotatorie presso Delfini, Zanfi e Salgari – CUP D91B21003740001 – per un importo di € 98.000,00;
- Efficientamento viabilità principale - Progetto di risoluzione del nodo critico Nuova Estense/Via della Pietra – CUP D91B21003810001 per un importo di € 65.000,00;
- Efficientamento viabilità principale - Progetto di risoluzione nodo critico Via Nonantolana/Via Torrazzi – CUP D91B21003850001 per un importo di € 40.000,00;
- Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - progetto di zona a velocità calmierata area Viale Gramsci – CUP D91B21003860001 per un importo di € 29.703,00.

Visto:

- che con determinazione del Direttore n. 59 del 4/6/2020, il Consorzio ha istituito un elenco permanente di professionisti per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e degli altri servizi tecnico-amministrativi di importo inferiore a 100.000,00 euro, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett. a) e b) D.lgs n. 50/2016, approvando, tra l'altro, il relativo regolamento di gestione;

- che i professionisti presenti in questo elenco, suddivisi in due fasce di valore (FASCIA 1 per incarichi inferiori a € 40.000,00 e FASCIA 2 per incarichi superiori a € 40.000,00 e inferiori a € 100.000,00, importo successivamente aggiornato a 139.000,00 a seguito del decreto semplificazioni n. 76/2020 convertito con legge n. 120/2020 e ss.mm.ii.), sono iscritti secondo determinate categorie di specializzazione e in riferimento agli stessi hanno provveduto a depositare i documenti a dimostrazione del possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale nonché i requisiti tecnico-economici minimi richiesti per l'iscrizione;

- che con propria determinazione a contrarre n. 56 del 1/6/2022, si è dato avvio alla procedura di selezione dei professionisti a cui affidare gli incarichi per elaborare i cinque progetti di fattibilità tecnica ed economica dei suddetti interventi previsti dal PUMS di Modena, tra cui quello in oggetto, attingendo tra coloro che risultavano iscritti in elenco alla data della citata determinazione, mediante invito a presentare la migliore offerta sul prezzo a base di gara fissato € 71.776,97 al netto di iva e oneri di legge, essendo designata l'aggiudicazione con il sistema del prezzo più basso;

Dato atto, conseguentemente, che:

Determinazione NR. 72 del 30/06/2022

- con lettera in data 1/6/2022 - prot. n. 612, 613 e 614 sono stati invitati a presentare loro migliore offerta, rispettivamente Net Engineering SpA, Stigea Srl e Cooprogetti S.c.r.l.;
- entro il termine fissato al 13/6/2022 - ore 13, è pervenuta la seguente offerta:
 - prot. N. 648 del 10/6/2022, da COOPROGETTI S.c.r.l. – ribasso offerto 30,01% pari a euro 50.236,70 al netto di IVA e oneri di legge;
- che nella seduta tenutasi il giorno 13/6/2022 ore 15.00, il Responsabile Unico del Procedimento ha verificato la regolarità della documentazione amministrativa presentata dal suddetto operatore e successivamente aperto l'offerta economica, formalizzato la proposta di aggiudicazione in favore della COOPROGETTI S.c.r.l., con sede a Pordenone, Via Montereale n. 10/C - partita iva 00170010938, come da verbale di gara posto in atti;
- che in data 16/06/2022 il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto a pubblicare i risultati della procedura di selezione sul profilo committente della Stazione Appaltante (sito web del Consorzio).

Considerato:

- che la società COOPROGETTI S.c.r.l. è iscritta all'Elenco suddetto per le categorie A2 (Prestazioni nell'ambito della pianificazione urbanistica) ed il possesso dei requisiti generali nonché di idoneità tecnica ed economica per svolgere l'incarico in oggetto sono già stati verificati in sede di iscrizione all'Elenco Professionisti del Consorzio, con particolare riferimento al curriculum vitae e all'elenco dei servizi/progetti realizzati nell'ultimo quinquennio prodotti in atti;
- che l'art. 1, comma 2, della legge 11/9/2020 n. 120 (conversione in legge del decreto semplificazioni n. 76 del 16/7/2020), come modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, ha rideterminato temporaneamente le soglie previste dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, prevedendo che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 139.000,00 (sotto-soglia), mediante affidamento diretto;
- che ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, la stipula dei contratti per gli affidamenti sotto-soglia come sopra individuati avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Rilevato che i codici identificativi attribuiti alla presente procedura sono i seguenti:

CUP D91B21003740001 – CIG 926823771F

Visto che ai sensi dell'art. 151 comma 4 del Testo Unico D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Direttore Generale appone il visto di regolarità tecnica e contabile attestante la copertura finanziaria;

Visto l'art. 30 dello Statuto del Consorzio;

Determinazione NR. 72 del 30/06/2022

DETERMINA

- di aggiudicare, per i motivi di cui in premessa, l'incarico di elaborare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016 relativo alla dorsale ciclabile Via Emilia Ovest tratto Rosmini-Salgari - Progetto di revisione della piattaforma stradale con inserimento della dorsale ciclabile e di tre rotatorie presso Delfini, Zanfi e Salgari, incluso nel piano urbano mobilità sostenibile - PUMS 2030 - del Comune di Modena, alla società COOPROGETTI S.c.r.l., con sede a Pordenone, Via Montereale n. 10/C - partita iva 00170010938, per l'importo di € 50.236,70 oltre contributo Inarcassa 4% di € 2.009,47 e IVA 22% di € 11.494,16, pertanto per un corrispettivo complessivo di € **63.740,33**;
- di approvare lo schema di disciplinare di incarico allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che il contratto venga stipulato mediante l'invio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
- di registrare la somma di € **63.740,33** al conto 05.01.01.05.02 "Prestazioni professionali esterne";

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Luca Biancucci

Allegato

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

Via C. Razzaboni, 82 - 41122 Modena

Tel. 059/454608 - Fax 059/312109

E- mail: info@capmodena.it - PEC: cap.modena@pec.it

SCHEMA di disciplinare per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016 relativo alla alla dorsale ciclabile Via Emilia Ovest tratto Rosmini-Salgari - Progetto di revisione della piattaforma stradale con inserimento della dorsale ciclabile e di tre rotatorie presso Delfini, Zanfi e Salgari, incluso nel piano urbano mobilità sostenibile - PUMS 2030 - del Comune di Modena.

L'anno addì del mese di in Modena,
presso la sede del Consorzio in Via C. Razzaboni, 82, tra i signori:

- ARCH. LUCA BIANCUCCI, Direttore Generale del CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI, con sede in Modena in Via C. Razzaboni n.82, di seguito indicato per brevità Consorzio;

- ING. MATTEO BORDUGO, nato a Pordenone il 2/04/1972, in qualità di legale rappresentante della società COOPROGETTI S.c.r.l., con sede a Pordenone, Via Montereale n. 10/C - partita iva 00170010938, di seguito indicata per brevità "Professionista"

Determinazione NR. 72 del 30/06/2022

Codici identificativi della procedura di aggiudicazione

CIG: 926823771F

CUP: D91B21003740001

Art. 1) Premesse

Le premesse della determinazione del Direttore Generale del Consorzio n. ____ in data ____ si intendono qui integralmente richiamate

Art. 1) Oggetto dell'incarico

Si richiede, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 50/2016, la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo i principi normativi vigenti, incluso nel piano urbano mobilità sostenibile – PUMS 2030 – del Comune di Modena, riguardante il progetto di riassetto complessivo della piattaforma stradale della Via Emilia Ovest e delle relative immediate pertinenze per l'inserimento di un tratto di dorsale ciclabile in sede propria tra Via Rosmini e Via Salgari, la rimodulazione delle intersezioni con Via Delfini, Via Zanfi e Via Salgari mediante rotatoria e la revisione del sistema di accessibilità alla zona industriale Modena Ovest. Il progetto di fattibilità dovrà essere comprensivo di ricostruzione approfondita dello stato di fatto e una o più proposte progettuali, con relativa stima economica e microsimulazione dei flussi di traffico; tali proposte dovranno essere opportunamente dimensionate e coerenti con il contesto, atte a sviluppare soluzioni che garantiscano piena funzionalità delle nuove infrastrutture e delle eventuali opere al contorno, nonché la completa accessibilità pedonale.

L'attività di progettazione richiesta è meglio specificata nell'allegato 'Documento di indirizzo alla progettazione', parte integrante e sostanziale del presente conferimento.

I documenti ed elaborati richiesti per legge, dovranno essere timbrati e sottoscritti dal Professionista stesso, da un tecnico abilitato che partecipa alla compagine sociale ovvero da un collaboratore abilitato specificamente indicato.

Art. 2) Obblighi generali

1. Il Professionista è obbligato all'osservanza di tutte le norme vigenti ed applicabili in materia di appalti di servizi pubblici. In particolare, i progetti dovranno risultare conformi, sotto il profilo formale e sostanziale, alle disposizioni richiamate all'art. 1, comma 1; gli elaborati tecnici dovranno essere pienamente corrispondenti nella tipologia a quelli stabiliti dalle menzionate norme.

2. Il Professionista deve osservare le norme di cui agli art. 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e degli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

3. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterni e indipendenti dagli uffici e dal Consorzio.

4. Il Professionista, nell'imminenza dell'inizio della prestazione, si impegna ad indicare al Consorzio il nominativo dell'esecutore materiale (Referente) del servizio oggetto del presente appalto, il quale non potrà essere sostituito senza il consenso del Consorzio

Art. 3) Modalità di svolgimento

1. Il Professionista opererà con personale proprio e/o collaborazioni per tutte le fasi di studio, rilievo, coordinamento e realizzazione degli elaborati progettuali, relazioni e computi metrici.

2. Posto che il Consorzio ricopre il ruolo di committente per conto del Comune di Modena, destinatario del finanziamento ministeriale che copre i costi della progettazione in oggetto, spetterà a Consorzio stesso la gestione amministrativa e contabile di tutto il rapporto contrattuale, mentre all'Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazione del Settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena sono attribuite tutte le funzioni di gestione tecnica dell'incarico e della tenuta dei conseguenti rapporti con il Professionista, il quale dovrà a questi rivolgersi per coordinare il lavoro e per chiarire qualsiasi problematica tecnica.

3. Il Professionista è obbligato, senza ulteriori compensi:

- a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento;

Determinazione NR. 72 del 30/06/2022

- b) a far presente allo stesso Responsabile del Procedimento, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

4. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento della prestazione; è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Consorzio e dal Comune di Modena.

5. Gli elaborati dovranno essere presentati in duplice copia timbrati e firmati dal professionista abilitato in formato cartaceo e su supporto informatico (PDF) con firma digitale, fornendo altresì copia dei file originali in formato editabile.

La consegna degli elaborati e della documentazione a corredo dovrà essere accompagnata obbligatoriamente con lettera di trasmissione contenente l'elenco della documentazione, il tipo di supporto e il riferimento agli estremi del contratto sottoscritto. Tale consegna potrà avvenire tramite consegna a mano al seguente indirizzo: Via C. Razzaboni n. 82 - 41122 Modena, o in alternativa tramite trasmissione via PEC all'indirizzo seguente: cap.modena@pec.it

6. La fatturazione elettronica dovrà riportare l'esatta indicazione delle attività eseguite e il riferimento dell'articolo contrattuale relativo al corrispettivo previsto e il Codice Identificativo Gara (CIG). Non saranno in ogni caso pagate le attività non effettuate, anche se previste dal Contratto.

7. I termini di pagamento decorreranno dalla data di completamento delle verifiche da parte del Comune di Modena inerenti alla regolare prestazione. Il pagamento delle fatture avverrà a 30 giorni, fatti salvi i tempi richiesti per consentire al Consorzio/Comune le verifiche di legge. Nel caso di inadempienze normative, retributive e assicurative, il Consorzio si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

Art. 4) Modifiche alla prestazione prospettata

Il Professionista sarà altresì tenuto, a richiesta del Consorzio/Comune di Modena, ad introdurre alla prestazione le necessarie modifiche determinate da esigenze e/o normative emanate successivamente alla presentazione dei progetti relativi all'opera in oggetto.

Art. 5) Durata e pagamento

1. La prestazione avrà inizio con il conferimento dell'incarico professionale, che avrà corso al momento della sottoscrizione del presente disciplinare.

2. Il progetto di fattibilità dovrà essere consegnato al Consorzio nei termini seguenti:

- una bozza, comprensiva di tutta la documentazione tecnica significativa ad illustrare le scelte progettuali di fondo, entro **90 giorni** naturali e consecutivi dall'efficacia dell'incarico, ossia dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
- la versione finale e definitiva di tutti i documenti ed elaborati progettuali entro **180 giorni** naturali e consecutivi dall'efficacia dell'incarico.

Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni, i cui tempi non sono dipendenti dal professionista incaricato, quest'ultimo può chiedere e il Consorzio può concedere, proroga motivata.

3. La penale da applicare al soggetto incaricato della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

4. In relazione alla procedura di affidamento, il Professionista ha offerto la somma di € 50.236,70 oltre contributo Inarcassa 4% di € 2.009,47 e IVA 22% di € 11.494,16, pertanto per un corrispettivo complessivo di € 63.740,33.

L'importo del compenso si intende comprensivo delle spese e dei compensi accessori.

Il Consorzio è estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Professionista Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento, contrattuali.

Il pagamento del compenso è concordato secondo le seguenti scadenze:

- netti € 15.071,01, **pari al 30% del compenso**, da riconoscere eventualmente all'affidatario quale anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del d.lgs 50/2016, come stabilito dal decreto-legge 19

Determinazione NR. 72 del 30/06/2022

- maggio 2020, n. 34; specifica richiesta dovrà pervenire a mezzo PEC all'indirizzo: cap.modena@pec.it entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare,
- netti € 10.047,34, **pari al 20% del compenso**, ovvero il 50% del compenso in assenza della suddetta anticipazione, alla consegna della bozza del progetto di fattibilità;
 - netti € 25.118,35, **a saldo**, alla consegna finale e definitiva del progetto di fattibilità.

Art. 6) Incompatibilità

Il Professionista dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di:

- essere in possesso di regolarità contributiva;
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 7) Tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)

1. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 i pagamenti a favore dell'affidatario saranno effettuati dal Consorzio Attività Produttive esclusivamente secondo la seguente modalità scelta da COOPROGETTI Sc.r.l. stessa: accreditamento in c/c bancario.
2. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.
3. Il Professionista, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 citata.
4. Le transazioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 eseguite dal Professionista senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane SpA comportano la risoluzione di diritto del contratto mediante espressa dichiarazione del Consorzio.

Art. 8) Divieti

Ai sensi del comma 7 dell'art. 24 del Dlgs. 50/2016 il Professionista non può partecipare agli appalti nonché agli eventuali subappalti o cottimi per i quali abbia svolto l'attività di progettazione; ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato al professionista. I divieti di cui sopra sono estesi ai dipendenti del professionista, ai suoi collaboratori ed ai loro dipendenti.

Art. 9) Responsabilità verso terzi e danni

1. Il Professionista assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse.
2. A tale scopo il Professionista, assumendosi piena responsabilità nei confronti del committente per qualsiasi danno che dovesse conseguire alla propria attività professionale, produce in atti specifica cauzione definitiva ex art. 103 del D.lgs n. 50/2016.

Art. 10) Divieto al Professionista di sospendere, fermare o ritardare il servizio tecnico

1. Il Professionista non può sospendere, fermare o ritardare il servizio tecnico in oggetto con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Committente.
2. La sospensione, il fermo o il ritardo dei servizi per decisione unilaterale del Professionista costituiscono inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto. Tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione graveranno sul Professionista.

Art. 11) Recesso e Risoluzione del contratto

1. Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte del Professionista, in qualunque fase della prestazione, qualora ritenga di non dare seguito al servizio ed esecuzione dell'opera. In tale caso al Professionista è corrisposto il solo compenso relativo alle prestazioni svolte.
2. Il contratto potrà inoltre essere risolto, senza obbligo di preavviso, da parte del Consorzio Attività Produttive nel caso di gravi inadempimenti che rendano non proseguibile il rapporto instaurato.
3. Qualora il Consorzio Attività Produttive intenda far valere il presente articolo dovrà darne motivata comunicazione alla controparte mediate raccomandata A/R, salvo il diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione.
5. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della notifica di recesso il Professionista potrà far pervenire le sue controdeduzioni.

Determinazione NR. 72 del 30/06/2022

Art. 12) Spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto verrà stipulato secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere mediante posta certificata.

Art. 13) Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Modena.

Art 14) Obblighi specifici

1. Il Professionista si obbliga, per quanto compatibile con la natura del presente affidamento, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di Comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento adottato dal Consorzio Attività Produttive con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 9 marzo 2015, con particolare riferimento agli obblighi inerenti regali ed altre utilità, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, la trasparenza. Il Professionista dichiara di aver preso visione e accettare i Codici suddetti.

2. Il Professionista è consapevole del fatto che la violazione degli obblighi di legalità e di integrità derivanti dai Codici, se accertata con garanzia del contraddittorio, comporta la risoluzione del contratto.

Art. 15) Disposizioni finali

1. Il Professionista dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) esposta per esteso presso gli Uffici del Consorzio.

Titolare del trattamento dei dati è il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi, e, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Responsabile" del suddetto trattamento è il Direttore Generale, Arch. Luca Biancucci, in qualità di Responsabile della Protezione dei dati Personali.

2. Per tutto quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme vigenti in materia.

La presente scrittura viene sottoscritta digitalmente dalle parti ai sensi dell'art 21 D.lgs n 82/2005 e s.m.i.,

Per **COOPROGETTI S.c.r.l.**

Ing. Matteo Bordugo

Per il **Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi**

Il Direttore Generale Arch. Luca Biancucci

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Art.23 comma 4 D.lgs 50/2016)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PUMS 2030 - DORSALE CICLABILE VIA EMILIA OVEST TRATTO ROSMINI-SALGARI

1. Oggetto della progettazione

Si richiede la redazione di un **progetto di fattibilità tecnica ed economica** per la **revisione della piattaforma stradale di Via Emilia Ovest nel tratto compreso tra Via Rosmini e Via Salgari, con inserimento di una nuova infrastruttura ciclabile e pedonale, nonché di tre rotatorie presso le intersezioni con Via Delfini, Via Zanfi e Via Salgari**, redatto secondo i principi normativi vigenti e come meglio dettagliato nel presente DIP e nell'Allegato 1.

Come descritto nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030 di Modena), la condivisione del quadro conoscitivo di PUMS e PUG (Piano Urbanistico Generale, attualmente in fase di redazione) ha dato luogo a diversi schemi di assetto, tra cui quello relativo alla gerarchizzazione delle infrastrutture ciclabili cittadine, introducendo il concetto di **"dorsali ciclabili"**. Esse rappresentano gli assi strategici e portanti della rete ciclabile urbana garantendo i collegamenti ai principali recapiti interni al territorio urbanizzato, così come ai principali recapiti esterni (le frazioni) al fine di incentivare un uso sistematico (casa-scuola e casa-lavoro) su assi funzionali e diretti.

Il presente incarico dovrà quindi proporre un riassetto complessivo della piattaforma stradale della Via Emilia Ovest e delle relative immediate pertinenze per l'inserimento di un tratto di dorsale ciclabile in sede propria tra Via Rosmini e Via Salgari; la progettazione dovrà comprendere altresì la rimodulazione delle intersezioni con Via Delfini, Via Zanfi e Via Salgari mediante rotatoria e la revisione del sistema di accessibilità alla zona industriale Modena Ovest.

Tale progetto dovrà quindi essere comprensivo di ricostruzione approfondita dello stato di fatto e una o più proposte progettuali, con relativa stima economica; tali proposte dovranno essere opportunamente dimensionate e coerenti con il contesto, atte a sviluppare soluzioni che garantiscano piena funzionalità alle nuove infrastrutture, adeguati livelli di efficienza e completa accessibilità pedonale.

Considerata la rilevanza strategica del presente intervento e i potenziali effetti sulla viabilità al contorno, tra le attività oggetto del presente incarico dovrà essere svolta anche una specifica **microsimulazione** dei flussi di traffico riferita alle ore di punta del mattino e della sera, per un ambito territoriale significativo in relazione all'opera in discorso: tale simulazione dovrà fornire un esaustivo confronto (restituzione grafica dinamica, sintesi indicatori, ecc) tra lo scenario pre-intervento e quello con inserimento dell'opera secondo lo schema di progetto condiviso con i referenti tecnici comunali. L'Amministrazione comunale potrà rendere disponibili, ove presenti, i dati di traffico nelle proprie disponibilità.

2. Dati generali

<i>Denominazione intervento</i>	PUMS 2030 - DORSALE CICLABILE VIA EMILIA OVEST TRATTO ROSMINI-SALGARI
<i>Ubicazione intervento</i>	Via Emilia Ovest (tratto Via Rosmini-Via Salgari)
<i>Codice CUP</i>	D91B21003740001
<i>Codice CIG</i>	
<i>Importo a base di gara</i>	€ 71.776,97
<i>Stazione appaltante</i>	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

<i>Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante</i>	Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
<i>Struttura amministrativa referente per la Stazione Appaltante</i>	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi
<i>RUP per la selezione e per la fase progettuale</i>	Arch. Luca Biancucci

3. Inquadramento

L'intervento in oggetto si colloca nell'area Ovest di Modena lungo una delle direttrici stradali principali di entrata/uscita dalla città che ad oggi presenta, nel tratto indicato, una corsia veicolare per senso di marcia ed intersezioni a "T" regolate a precedenza con le vie laterali; nelle intersezioni con Via Delfini (non semaforizzata), Via Zanfi (semaforizzata) e Via Salgari (semaforizzata) sono altresì presenti corsie specializzate per le manovre di svolta a destra.

L'inquadramento dell'opera è indicato nelle planimetrie allegate (**Allegato 2**).

Tale intervento si inserisce con coerenza nel quadro delle previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati, con particolare riferimento al PUG 2050 (Piano Urbanistico Generale, assunto e in corso di approvazione) e al PUMS 2030 (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) del Comune di Modena, approvato il 16 luglio 2020, oltre a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di incentivazione della mobilità dolce richiesti dai Piani regionali PAIR e PER.

4. Obiettivi generali

Uno degli obiettivi principali del progetto di realizzazione del tratto ciclo-pedonale della "dorsale ciclabile Emilia Ovest¹" compreso tra Via Rosmini e Via Salgari è l'incentivazione della ciclabilità per gli spostamenti urbani attraverso la creazione di condizioni favorevoli all'uso della bicicletta per tutte le tipologie di utenti: fornire percorsi lineari, continui e diretti, che garantiscano un elevato senso di sicurezza, tempi ridotti di percorrenza, velocità tendenzialmente costanti, velocità medie competitive con altre modalità di trasporto e alti livelli di comfort e praticità di guida, per rendere la bicicletta un mezzo di trasporto più competitivo e più attrattivo rispetto agli altri veicoli.

La riprogettazione della piattaforma stradale per il tratto oggetto del presente incarico deve tenere presente i criteri progettuali generali definiti dal PUMS 2030 e qui di seguito riportati:

- recuperare spazi laterali dalla riduzione delle larghezze delle corsie veicolari eventualmente sovradimensionate rispetto alle prescrizioni della normativa vigente;
- ridurre la capacità stradale, compatibilmente con il livello di classificazione di rete assegnato al tratto interessato e con la percorribilità del trasporto pubblico ivi presente;
- preservare per quanto possibile la separazione tra spazi pedonali e ciclabili;
- minimizzare le interferenze lungo gli itinerari ciclabili, limitando l'inserimento di eventuali dissuasori di velocità ai soli casi di tutela della sicurezza dei ciclisti.

La progettazione dovrà tenere altresì a riferimento il panorama normativo vigente, nonché le principali indicazioni e linee guida in materia, tra cui anche il recente principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)²" che si traduce nella valutazione di conformità degli interventi al principio medesimo.

¹ rif. PUMS 2030

² "Do No Significant Harm", con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

5. Obiettivi funzionali

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve considerare in particolare i seguenti obiettivi funzionali:

- Realizzazione di un tratto di itinerario ciclabile e pedonale che si inserisce nel sistema delle dorsali ciclabili previste dal PUMS 2030;
- Valutazione di una o più alternative di tracciato per il tratto di dorsale in oggetto;
- Rimodulazione delle intersezioni con Via Delfini, Via Zanfi e Via Salgari mediante rotatoria;
- Revisione del sistema di accessibilità alla zona industriale Modena Ovest;
- Particolare attenzione a garantire, per tutte le tipologie di utenti, elevati livelli di sicurezza e tempi di percorrenza ridotti;
- Valutazione spazi e criticità rispetto ai vincoli fisici, alla viabilità esistente e alla connessione del percorso in progetto con quelli esistenti;
- Assicurare che le modifiche alla viabilità esistente non arrechino peggioramenti significativi alla fluidità della circolazione rispetto allo scenario pre-intervento.

6. Obiettivi relativi alla sicurezza

La progettazione dovrà assicurare di fornire il miglior livello di sicurezza per le diverse tipologie di utenti, identificando i potenziali pericoli e proponendo soluzioni in grado mitigarne gli effetti negativi. In via esemplificativa dovranno dunque essere valutati gli aspetti di configurazione delle intersezioni, degli attraversamenti, la visibilità, la tipologia delle pavimentazioni, nonché la tipologia e il posizionamento dei dispositivi di ritenuta.

Dovranno inoltre essere considerati con attenzione gli aspetti relativi alla sicurezza strutturale e gli aspetti ambientali, sismici e idrico-geologici, secondo il predetto principio DNSH.

7. Obiettivi inerenti alla manutenzione

La progettazione dovrà essere ispirata ai criteri di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta al minor impatto possibile nello svolgimento della stessa.

8. Indicazioni per la progettazione e contenuti minimi

Il progettista dovrà attenersi alle indicazioni e alle richieste contenute nel presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e nel relativo Allegato 1 – contenuti minimi, entrambi parte integrante del Disciplinare di incarico e assunti a riferimento per l'attività di verifica conclusiva della progettazione oggetto di affidamento.

Nello svolgimento delle attività progettuali il professionista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP e con la struttura tecnica di riferimento, secondo le specifiche modalità previste dal presente DIP

Tutti gli elaborati progettuali oggetto della consegna finale rimarranno in proprietà al Comune di Modena che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente DIP nelle seguenti modalità:

- n. 1 copia dei file finali di ciascun elaborato dovrà essere consegnata in formato “.pdf/A” firmato digitalmente su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza;
- n. 1 copia dei file finali di ciascun elaborato dovrà essere consegnata in formato “.pdf/A” su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza;
- n. 1 copia dei file finali di ciascun elaborato dovrà essere consegnata in formato editabile su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza: file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “.doc”/“.odt”, disegni in formato “.dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “.ctb” e georeferenziati rispetto al sistema di

riferimento in uso presso la Committenza (Gauss-Boaga Ovest Fuso 32N - Monte Mario Italy 1 - EPSG: 3003), elaborati contabili in formato aperto “.xls”/”.ods”, presentazioni in formato “.ppt”/”.odp”;
Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso.

Dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dal Comune di Modena, secondo le procedure descritte e per tramite degli organi identificati dal presente DIP, senza perciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

L’Incaricato dovrà predisporre le pratiche e acquisire, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della progettazione.

Fanno parte del presente incarico tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 dell’art.23 del D.Lgs 50/2016, nonché gli elaborati grafici per l’individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Il presente progetto, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, ha il compito di definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, nel rispetto delle indicazioni del presente DIP e del relativo allegato 1 – contenuti minimi della progettazione; è necessario pertanto che gli elaborati evidenzino le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali e la stima di spesa delle opere da realizzare, ivi comprese le misure compensative dell’impatto territoriale e sociale. Il presente progetto deve altresì fissare i profili e le caratteristiche più significative da tenere a riferimento negli elaborati dei successivi livelli di progettazione.

Nell’**Allegato 1** sono pertanto indicati i contenuti minimi da predisporre nell’ambito del presente incarico tenendo conto che sono comprese altresì tutte le indagini specialistiche necessarie per redigere tali documenti.

9. Tempi

Per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica viene fissato un tempo utile per la consegna del progetto completo in ogni sua parte, in 180 giorni naturali e consecutivi a far data dalla stipula del contratto di affidamento della prestazione.

Si prevede altresì la consegna intermedia di una bozza di progetto (con elaborati da concordare con le strutture tecniche di riferimento) entro 90 giorni naturali e consecutivi a far data dalla stipula del contratto di affidamento della prestazione.

Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni non dipendenti dal professionista incaricato, quest’ultimo può chiedere proroga motivata che il committente valuterà se concedere.

10. Penali per ritardata esecuzione della progettazione

La penale da applicare ai soggetti esterni incaricati della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto di fattibilità tecnica ed economica completo in ogni sua parte. Nel caso l’ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell’ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

11. Verifica della progettazione

Il RUP e i referenti tecnici comunali avranno il compito di verificare la conformità del progetto redatto rispetto al presente DIP ed al relativo allegato 1 – contenuti minimi della progettazione. Il RUP e i referenti tecnici comunali potranno, anche in corso di redazione, richiedere l'accertamento dei contenuti degli elaborati e lo stato di avanzamento degli stessi.

L'incaricato è tenuto altresì ad effettuare incontri, con cadenza opportuna da concordare con il RUP e i referenti tecnici comunali del Settore "Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Ufficio mobilità, Traffico e Urbanizzazioni", al fine di:

- a. consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- b. identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- c. identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- d. verificare le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interni all'Amministrazione Committente;
- e. agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e fornendo un supporto continuo al professionista.

Il RUP e i referenti tecnici comunali potranno disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.

L'Incaricato è tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla Committenza al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato.

L'Incaricato è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dall'Amministrazione Committente per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti preposti fornendo altresì adeguato supporto.

L'Incaricato è obbligato a far presente alla Committenza evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento, razionalizzazione o sospensione/proroga dei termini di consegna degli elaborati.

Allegato 1 "Contenuti minimi della progettazione"

Allegato 2 "Planimetrie di inquadramento"

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
PUMS 2030 - DORSALE CICLABILE VIA EMILIA OVEST TRATTO ROSMINI-SALGARI

ALLEGATO 1 – CONTENUTI MINIMI DELLA PROGETTAZIONE

Oggetto dell'incarico

Il presente incarico riguarda la **revisione della piattaforma stradale di Via Emilia Ovest nel tratto compreso tra Via Rosmini e Via Salgari, con inserimento di una nuova infrastruttura ciclabile e pedonale, nonché di tre rotatorie presso le intersezioni con Via Delfini, Via Zanfi e Via Salgari.**

Come previsto dall'art.23 del DL 50/2016, il progetto in discorso dovrà essere redatto assicurando la coerenza con i principi normativi in materia di lavori pubblici.

Gli elaborati di progetto ed il loro contenuto tecnico dovranno risultare coerenti con quanto disposto dal presente documento e dal relativo Documento di indirizzo alla Progettazione.

Contenuti della progettazione

In rapporto alla specifica tipologia e alle dimensioni dell'intervento le caratteristiche e gli elaborati progettuali richiesti nell'ambito del presente incarico, ai sensi del comma 4 del citato art.23, sono:

N	Documenti/elaborati	Sintesi contenuti
1	Relazione generale	descrizione stato di fatto: descrizione sintetica dello stato di fatto con evidenziazione delle criticità presenti e degli obiettivi posti a base della progettazione
		quadro normativo di riferimento: riepilogo delle normative vigenti in materia di progettazione di opere pubbliche e di ogni altra norma tecnica specifica (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie, norme UNI, CEI, CIG, ecc.) assunta a riferimento per l'incarico in oggetto
		valutazione delle alternative: descrizione generale, corredata da elaborati grafici redatti anche su base cartografica, delle soluzioni progettuali analizzate sotto il profilo funzionale, tecnico e dell'inserimento ambientale; andranno riportate altresì le considerazioni e le problematiche sulla base delle quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale individuata
		progetto della soluzione individuata: descrizione dettagliata degli aspetti progettuali e dell'inserimento dell'opera nel contesto esistente, con esposizione della compatibilità con gli eventuali vincoli ambientali, urbanistici, viabilistici, storici o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree interessate; aspetti funzionali ed interrelazioni dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare e del quadro normativo vigente

		<p>interferenze: riepilogo sintetico delle eventuali interferenze con i sottoservizi presenti e proposte di risoluzione corredate dei rispettivi oneri</p>
		<p>disponibilità delle aree: accertamenti in ordine alla disponibilità delle aree da occupare per la realizzazione dell'opera (a carattere permanente o temporaneo per esigenze di cantierizzazione), comprese eventuali modalità di acquisizione e relativa stima dei prevedibili oneri necessari</p>
		<p>indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale: elenco delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati (compresa la descrizione delle relative procedure di ottenimento) necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché elenco di ulteriori indagini e prove da eseguirsi nei successivi livelli progettuali per pervenire ad una completa ed esaustiva caratterizzazione del territorio e del sito interessato dal progetto, nonché delle operazioni necessarie a dare piena attuazione all'intervento</p>
		<p>principio del DNSH: illustrazione dettagliata relativa al rispetto del principio con particolare riguardo ai vincoli e a quanto contenuto nelle Schede Tecniche n. 5 e n.18, contenente anche le relative checklist debitamente compilate nonché tutti gli eventuali elaborativi richiesti (rif. Guida operativa di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32 e relativi allegati)</p>
		<p>cronoprogramma: indicazione dei tempi previsti di svolgimento delle varie attività di progettazione dei livelli successivi, approvazione, affidamento, esecuzione (compresa indicazione di macrofasi di lavoro) per dar corso all'effettiva entrata in esercizio della nuova infrastruttura</p>
		<p>aspetti economici e finanziari: calcoli estimativi giustificativi della spesa, eventuale articolazione in stralci funzionali e fruibili, quadro economico complessivo</p>
2	Relazione tecnica	<p>studi tecnici specialistici: riepilogo e descrizione degli studi tecnici specialistici svolti, con indicazione di requisiti e prestazioni dell'intervento, caratterizzazione del progetto e motivazioni alla base delle scelte tecniche effettuate</p>
		<p>mobilità e traffico: riepilogo e descrizione degli aspetti della progettazione riferiti a mobilità e traffico, con particolare riferimento alla descrizione puntuale delle scelte geometriche e della relativa coerenza con la normativa vigente e con le funzioni da assolvere (es. verifica traiettorie con mezzi di sagome diverse, verifiche di visibilità, angoli di deviazione, pendenze, etc.); dovranno altresì essere descritte le modifiche attese in termini di variazione del livello di</p>

		<p>servizio delle infrastrutture rispetto allo stato pre-intervento e agli esiti degli specifici studi di traffico effettuati mediante macro/micro-simulazioni (ove richiesto dal DIP) per le ore di punta del mattino e della sera</p> <p>inserimento urbanistico e vincoli: sintesi del quadro di riferimento pianificatorio vigente e dei vincoli, comprensivo di verifica preliminare di coerenza</p> <p>idrologia e idraulica: riepilogo e descrizione degli aspetti della progettazione relativi a idrologia e idraulica, tra cui la gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD), il Bilancio idrico delle attività di cantiere, la Valutazione rischio idraulico, etc.</p> <p>prime indicazioni sulle strutture (ove previste): descrizione degli aspetti strutturali delle opere d'arte previste nell'ambito del progetto con relativo pre-dimensionamento di massima finalizzato alla stima dei costi e riepilogo degli elementi necessari per lo sviluppo dei successivi gradi di progettazione</p> <p>prime indicazioni per progetto illuminotecnico: relazione tecnica di calcolo e verifica degli impianti in riferimento allo schema progettuale proposto</p> <p>relazione sulla gestione dei rifiuti di cantiere, del topsoil e delle materie di scavo da riutilizzare o conferire a sito di destinazione e/o discarica: dovranno essere indicati le modalità di realizzazione della demolizione, le tipologie di rifiuti, individuazione siti di stoccaggio temporanei/discariche e le quantità presunte che si ipotizzano di dover gestire, i trasportatori e gli impianti presso cui si prevede di inviare i rifiuti o le modalità di trattamento del rifiuto in cantiere, se opportuno, tenuto conto altresì dei possibili rischi/impatti (es. produzione di polveri, presenza di rifiuti pericolosi, etc.)</p>
3	<p>Studio di prefattibilità ambientale e paesaggistica</p>	<p>verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici;</p> <p>studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;</p> <p>illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;</p> <p>determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;</p>

		<p>indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto;</p>
		<p>NOTA: lo studio di fattibilità ambientale e paesaggistica preliminare dovrà poter essere utilizzato nelle successive fasi progettuali per la redazione della documentazione necessaria in funzione della tipologia di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio Preliminare Ambientale (nel caso in cui si renda necessaria la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - VIA); - Studio di Impatto Ambientale (nel caso in cui sia obbligatoria per legge la procedura di VIA); - Studio di Fattibilità Ambientale e Paesaggistica (che dovrà essere allegato al progetto definitivo nei casi di progetti non sottoposti a procedura di VIA).
<p>4</p>	<p>Elaborati grafici relativi all'intervento (ove possibile integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare)</p>	<p>a. corografia d'inquadramento generale estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali con l'ubicazione dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento (scala non minore di 1:5000)</p> <p>b. planimetria/e riportante stralci degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti</p> <p>c. planimetria/e stato di fatto (scala non minore di 1:1000) su rilievo topografico plano-altimetrico avente sistema di riferimento compatibile con quello in uso dall'Amministrazione Comunale di Modena (EPSG:3003 - Monte Mario / Italy zone 1) e con ricostruzione puntuale degli elementi significativi di contesto (recinzioni, cordoli, cigli stradali, manufatti, etc.); dovranno altresì essere rappresentati i tracciati dei sottoservizi e delle attrezzature anche mediante la consultazione dei gestori (Hera, SNAM, Telecom, ecc.)</p> <p>d. planimetria stato di progetto su fotomosaico (scala non minore di 1:1000) con eventuale indicazione delle alternative progettuali valutate</p> <p>e. planimetria/e di progetto con le indicazioni delle curve di livello per la soluzione selezionata, con rappresentazione dell'opera secondo tutti gli assi di progetto, in base alle caratteristiche geometriche assunte; la geometria delle opere deve essere rappresentata in ogni sua parte (es. piattaforma, cordoli, aiuole,</p>

		<p>scarpate, opere di sostegno, opere d'arte idrauliche, fasce di rispetto e fasce di interesse urbanistico, etc.), allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura, il suo inserimento plani-altimetrico nel contesto e le relative opere d'arte principali necessarie (scala non minore di 1:1000)</p> <p>f. planimetria/e di dettaglio degli impianti e dei sottoservizi con evidenziazione delle interferenze e relative proposte di risoluzione (scala non minore di 1:500)</p> <p>g. planimetria/e di dettaglio di progetto dei lavori edili (scala non minore di 1:500)</p> <p>h. planimetria/e di dettaglio di progetto della segnaletica stradale (scala non minore di 1:500)</p> <p>i. profili longitudinali (scala non minore di 1:1000/1:100)</p> <p>j. sezioni tipo (scala non minore di 1:100)</p> <p>k. sezioni trasversali correnti, ove presente infrastruttura stradale/ciclabile a sviluppo longitudinale, ogni 100m (scala non minore di 1:200)</p> <p>l. prime indicazioni di particolari costruttivi significativi (scala non minore di 1:100)</p> <p>m. elaborati grafici che consentano la definizione dei manufatti speciali o strutture, ove previste dall'intervento</p> <p>n. planimetria/e e schemi grafici con l'individuazione di massima della localizzazione e delle caratteristiche spaziali, funzionali e tecnologiche delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere, anche in relazione al loro contesto</p> <p>o. Foto-inserimenti 3D delle viste più significative</p>
5	<p>Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)</p>	<p>identificazione e descrizione dell'opera, esplicitata mediante una descrizione sintetica delle scelte progettuali preliminari individuate ed della localizzazione del cantiere, compresa la descrizione del contesto</p> <p>descrizione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti</p> <p>scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni</p> <p>stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di organizzazione del cantiere e delle lavorazioni previste</p>

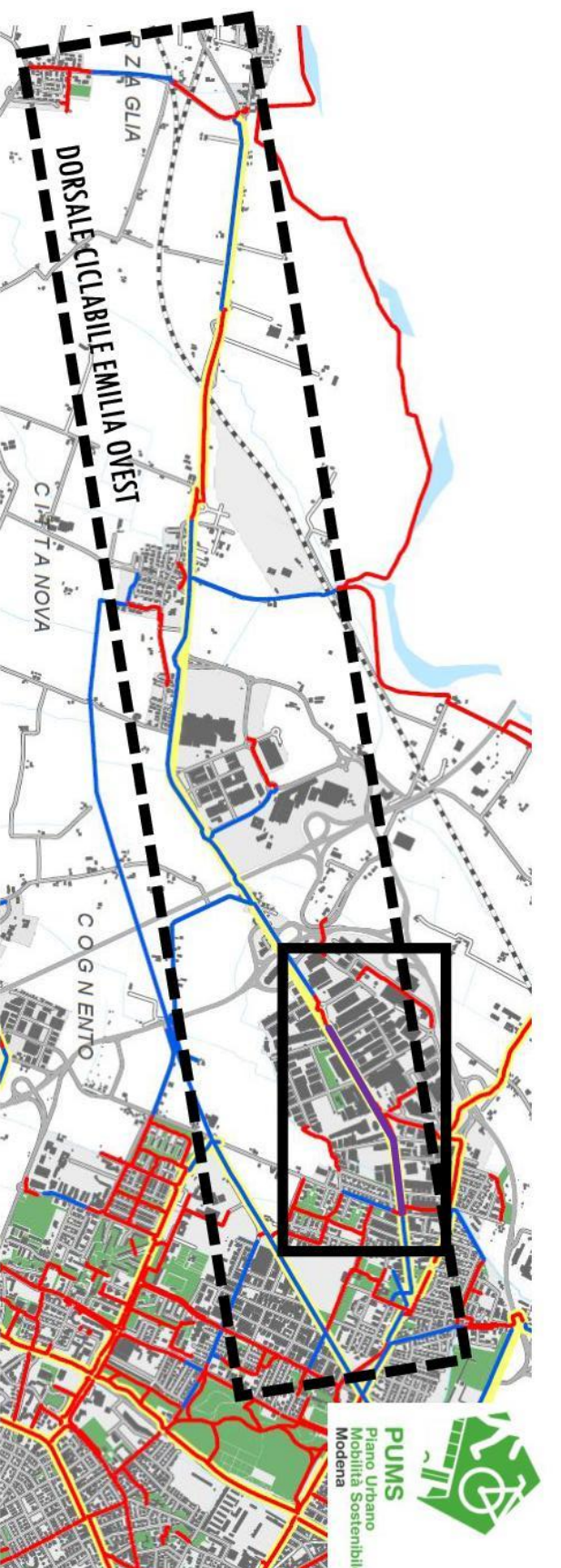
6	Calcolo sommario della spesa e relativo quadro economico	<p>calcolo sommario della spesa stimato, ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del Codice, sulla base degli ultimi prezzi regionali disponibili, redigendo un computo metrico estimativo di massima con specificazione delle diverse categorie di lavori (opere generali ed eventuali opere specialistiche comprese nell'intervento) con i relativi importi ed essere inoltre comprensivo di eventuali costi connessi all'applicazione dei CAM (criteri minimi ambientali) e del quadro di incidenza della manodopera</p> <p>quadro economico che comprende l'importo dei lavori, gli oneri della sicurezza e le somme a disposizione della stazione appaltante</p>
7	Piano particellare preliminare delle aree da espropriare o da acquisire	<p>mappa catastale aggiornata con sovrapposizione della soluzione progettuale e caratterizzazione delle aree necessarie alla sua realizzazione, sia in termini di occupazione permanente o temporaneamente connesse ad esigenze di cantierizzazione</p> <p>riepilogo degli asservimenti e delle interferenze con i servizi, comprese le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono l'occupazione di aree non pubbliche</p> <p>elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie delle eventuali aree da espropriare o asservire nonché dell'indicazione di tutti i dati catastali delle superfici interessate</p> <p>stima dell'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti</p>
8	Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti	<p>programma di manutenzione indicante un sistema di controlli e di interventi da eseguire a cadenze temporali prefissate, allo scopo di garantire nel tempo il mantenimento delle caratteristiche di qualità e di efficienza dell'infrastruttura, delle relative pertinenze e della segnaletica orizzontale, comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottoprogramma dei controlli; - sottoprogramma degli interventi di manutenzione.
9	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo	<p>piano di campionamento e caratterizzazione chimico-fisica dei terreni oggetto di intervento e successiva definizione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 120/17, ovvero predisposizione di dichiarazione di utilizzo terre e rocce da scavo per cantieri di piccole dimensioni in funzione della tipologia di lavori previsti e del volume stimato di scavo</p>
10	Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico	<p>relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai fini della procedura di approvazione della soluzione progettuale prevista dall'art. 25, D. Lgs. 50/2016, opportunamente sottoscritta da</p>

		soggetto in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia
11	Sintesi non tecnica	Presentazione illustrativa della soluzione progettuale comprensiva di riepilogo sintetico delle alternative progettuali, dei principali temi approfonditi, dei dati economici e di ogni altro elemento ritenuto significativo per l'illustrazione dell'opera, comprese le planimetrie di progetto e dei foto-inserimenti 3D nel contesto

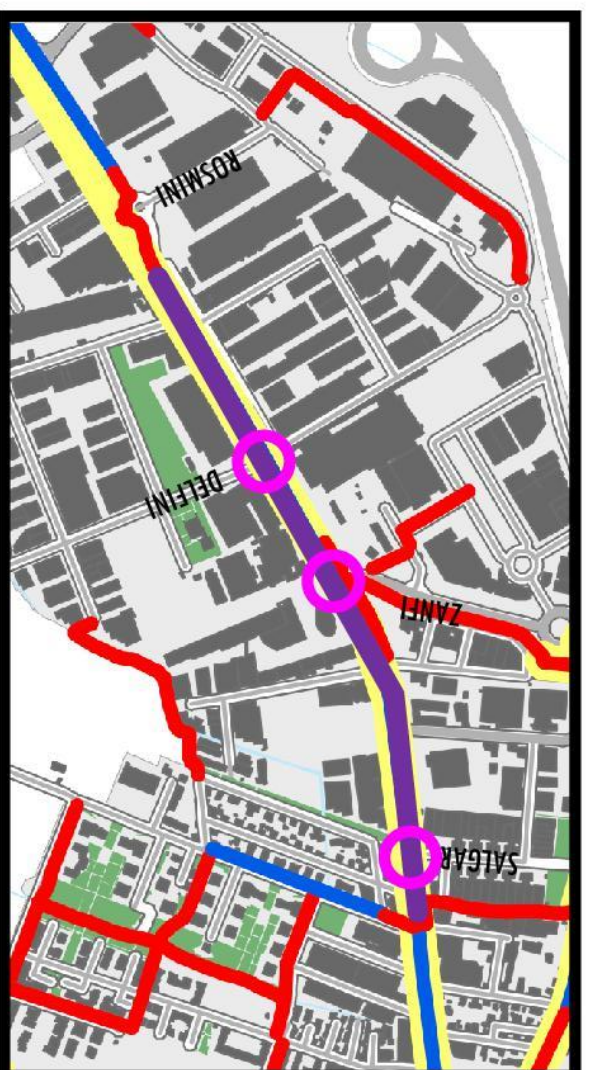
Gli elaborati soprariportati dovranno essere integrati dal professionista con quanto previsto per legge e non qui espressamente riportato, nonché da ogni ulteriore elaborato che il professionista riterrà utile produrre al fine di meglio dettagliare o esplicitare elementi di progettazione, senza che alcun altro onere per l'Amministrazione.

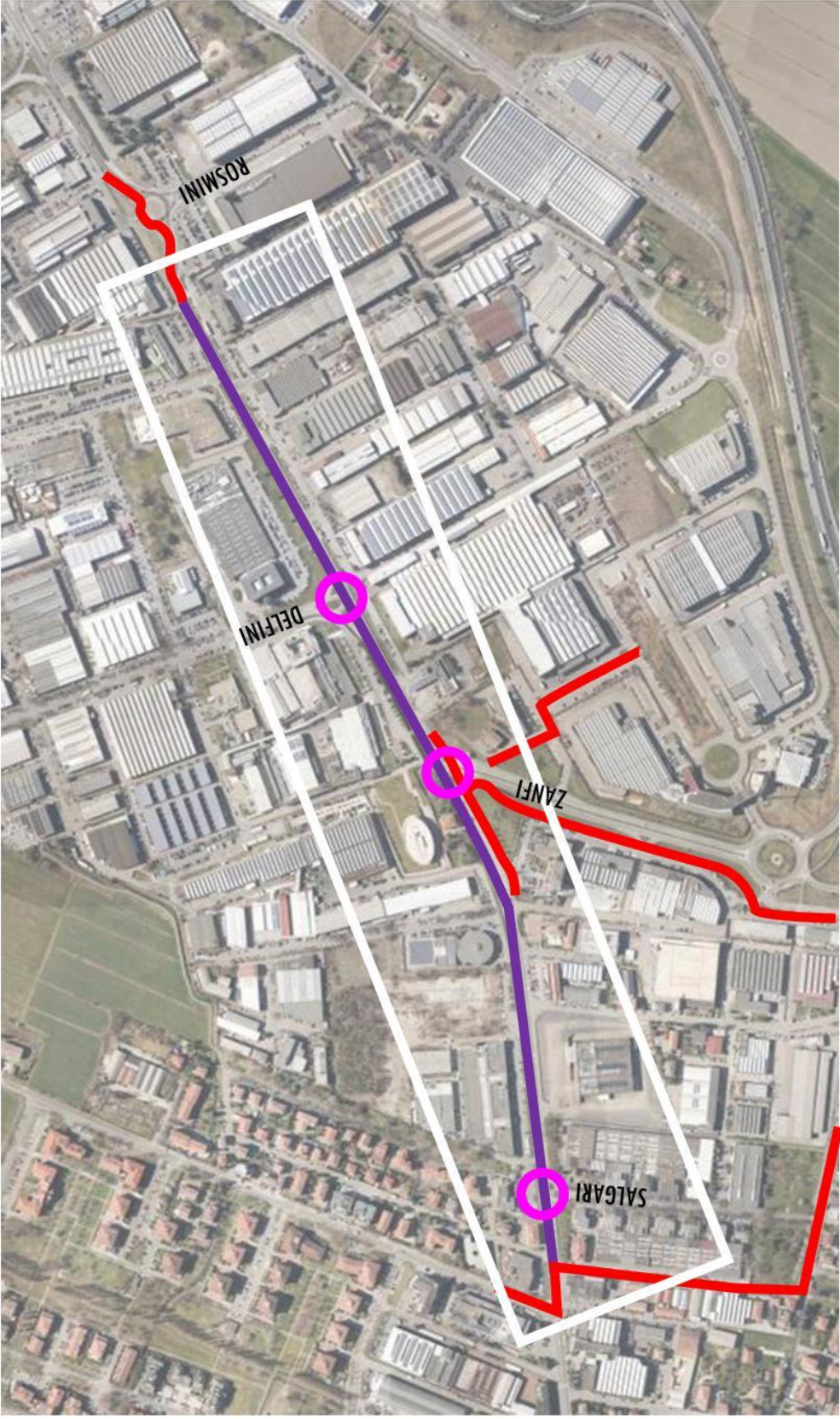
L'incarico oggetto del presente disciplinare comprende le attività di coordinamento tra le varie progettazioni specialistiche e le attività di coordinamento con gli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni comunque denominati.

Planimetrie estratta da PUMS MODENA 2030 — Allegato 3 - Elaborati grafici di piano



- LEGENDA:**
- tratto ciclopedonale
 - oggetto dello Studio
 - ciclopedonali esistenti
 - ciclopedonali di progetto
 - maglia delle DORSALI (da PUMS2030)
 - rimodulazione dell'intersezione mediante rotondina





LEGENDA:

-  tratto ciclopedonale oggetto dello Studio
-  tratti ciclopedonali esistenti
-  rimodulazione dell'intersezione mediante rotonda

